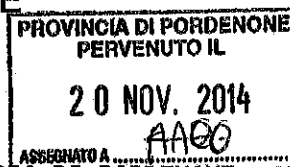


# DOCUMENTO PROGRAMMATICO PER LA GESTIONE DELL'ENTE PROVINCIALE DI SECONDO GRADO

Ai sensi dell'art. 28, comma 2 della L.R. 2/2014

*Il Partito Democratico per la Provincia di Pordenone,  
Coordinamento Liste Civiche – Provincia di Pordenone*

*Lista "Per i beni comuni pubblici: acqua, cultura, scuola, lavoro, rifiuti, zero  
trasporti e ambiente"*



PROVINCIA DI PORDENONE  
Prot. 2014. 0077562 20/11/2014

1.7/1  
2010



## 0. Premessa

Le seguenti linee programmatiche prendono senso all'interno del disegno di riforma regionale del sistema delle autonomie locali il quale prevede che, con l'inizio del 2016, le Province dovranno trasferire una quota determinante delle proprie funzioni alla Regione e ai Comuni, gestendo quelle residue fintanto che la legge di riforma costituzionale del Titolo V non abrogherà in via definitiva gli enti intermedi detti "Province".

## 1. Gestione ottimale della transizione

In questo quadro di progressiva trasformazione istituzionale, che porterà alla soppressione degli enti intermedi, il Consiglio e la Giunta provinciali dovranno assicurare il pieno ed ottimale esercizio di tutte le funzioni vigenti fino al primo semestre 2016 e garantire il successivo trasferimento delle funzioni individuate senza procurare scompensi amministrativi ai cittadini. In tal senso l'Ente coinvolgerà le Unioni dei Comuni per rendere la devoluzione delle funzioni in loro favore più efficiente possibile. L'Ente avrà, inoltre, particolare attenzione al patrimonio professionale e di conoscenze del personale interno evitando che vada disperso ed anzi, facendo in modo che possa essere valorizzato.

## 2. Priorità all'edilizia scolastica

L'Ente si pone l'obiettivo di effettuare una mappatura di valutazione preliminare sullo stato di tutti gli edifici, ed in particolare di quelli scolastici in vista della realizzazione degli interventi più urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche di competenza provinciale. L'Ente, inoltre, definirà un piano organico di interventi manutentivi di medio periodo e di nuova edificazione scolastica ritenuta prioritaria.

## 3. Razionalizzazione del servizio idrico integrato e servizio smaltimento dei rifiuti

L'Ente si assumerà, per il servizio idrico-integrato, la regia politico-amministrativa al fine di favorire, all'interno di un ambito unico regionale, la nascita di un unico soggetto pubblico gestore che preveda anche la presenza di un comitato degli utenti al quale assegnare idonea rappresentanza nelle opportune sedi. Per la gestione raccolta e smaltimento rifiuti, attraverso un piano di fattibilità, l'ente si assumerà la promozione di un unico gestore pubblico su base provinciale. L'obiettivo primario sarà quello di ottenere quanto prima valori ottimali di gestione su base provinciale i cui benefici ricadano su tutti i cittadini.

Per quanto riguarda specificatamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, l'Ente si impegna ad incoraggiare i Comuni ad avviare azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani in attuazione del Programma Nazionale di Prevenzione dei Rifiuti approvato dal Ministero dell'Ambiente (DM 7/10/2013) promuovendo un sistema di raccolta e smaltimento sul modello "Rifiuti zero" ed incentivando quelle aziende che saranno disposte a ridurre a monte il processo cumulativo dei rifiuti limitando l'uso gli imballaggi.

#### **4. Al servizio dell'istruzione e dello sport e dei giovani**

L'Ente si pone l'obiettivo di svolgere un ruolo attivo nel coordinamento delle politiche relative alla istruzione, allo sport e alle politiche giovanili dell'area vasta, ponendosi come riferimento, nel periodo di transizione, tra esigenze locali e indirizzi regionali.

#### **5. Azione di supporto al mondo della cultura**

Nel quadro della progressiva trasformazione dell'Ente, la politica culturale sarà esercitata nell'ottica di dare continuità alle istituzioni e alle attività culturali diffuse sul territorio di area vasta, stimolando il volontariato e l'associazionismo ed aiutando il progressivo trasferimento diretto delle risorse alle future Unioni.

#### **6. La manutenzione delle strade**

L'Ente focalizzerà la sua attenzione sulle infrastrutture viarie di competenza provinciale mettendo in atto un piano di manutenzioni dando priorità alle tratte che si trovano nelle aree montane. Particolare attenzione sarà dedicata al completamento della reti di piste e percorsi ciclabili.

Saranno intraprese azioni per ottenere la riattivazione della linea ferroviaria Sacile-Gemona, finalizzata ad una mobilità sostenibile ed integrata nell'area pedemontana. Svolgerà un ruolo attivo nel trasferimento delle competenze ai Comuni e a Friuli Venezia Giulia Strade Spa per garantire risorse e un supporto al miglioramento della qualità del servizio.

#### **7. Continuità delle politiche sociali e del lavoro**

L'Ente assume il sistema integrato di formazione ed accompagnamento all'inserimento lavorativo sviluppato dalla Provincia tramite l'azione sinergica dei Centri per l'Impiego, degli Enti di formazione e degli Ambiti Distrettuali socio-sanitari, proponendosi l'obiettivo di perfezionarne il funzionamento e consolidarne i risultati ottenuti. Particolare attenzione sarà indirizzata alle crisi aziendali in atto e alle migliaia di lavoratori ai cui dare una risposta occupazionale. L'Ente destinerà costante attenzione alla promozione di adeguate politiche di accesso all'abitazione.

#### **8. La pianificazione territoriale**

In ordine alla funzione di pianificazione territoriale, l'Ente provinciale si propone di pianificare le infrastrutture essenziali per il territorio anche attraverso la riconversione dei siti dismessi e con il rafforzamento del ruolo del Sistema Informativo Territoriale Provinciale. Particolare attenzione sarà dedicata alla partecipazione dei cittadini, nelle varie forme, al fine di garantire il mantenimento delle risorse ambientali quale condizione di vivibilità per i cittadini stessi.

Specificata attenzione sarà dedicata al coordinamento delle relazioni con la Regione FVG nella fase di produzione del Piano Paesaggistico della Regione.

#### **9. Attenzione specifica al territorio montano**

L'Ente presterà particolare attenzione al territorio montano intervenendo per gestire le situazioni di marginalità e carenze di servizi ai cittadini. Nell'ambito dei programmi di sviluppo del turismo provinciale, particolare attenzione sarà dedicata al territorio montano.

#### **10. Miglioramento del trasporto pubblico locale**

L'Ente si impegna a chiedere all'ATAP (o al futuro soggetto che subentrerà dopo la gara pubblica regionale) che gli utili conseguiti vengano reinvestiti con attenzione al potenziamento delle linee, specialmente quelle che servono le aree più disagiate del

territorio e nelle fasce orarie di maggior utilizzo del servizio pubblico e nel miglioramento delle condizioni di lavoro degli operatori.

#### **11. Patrimonio e partecipazioni societarie**

L'Ente si preoccuperà di vigilare sui processi di trasferimento delle quote detenute dalla Provincia nelle diverse società partecipate operanti sul territorio e sulla redistribuzione del suo patrimonio verso il livello regionale e comunale. Opererà affinché gli enti destinatari del patrimonio stesso ne garantiscano e difendano le caratteristiche senza correre il rischio di essere destinati ad alienazioni non corrispondenti agli interessi del territorio pordenonese.

#### **12. Provincia ed Unioni dei Comuni**

L'Ente, per facilitare l'attuazione della riforma sul piano della devoluzione delle funzioni dalla Provincia alle Unioni dei Comuni, si assume il compito di instaurare rapporti di piena collaborazione con le Assemblee dei sindaci. Inoltre l'Ente, relativamente agli ambiti eccedenti le competenze definite nella L.R. 2/2014, si preoccuperà di coinvolgere l'Assemblea dei Sindaci valorizzandone il ruolo di governo del territorio.

#### **13. Forme di partecipazione attiva dei cittadini/utenti**

L'Ente si farà carico di sviluppare un'azione informativa trasparente e accessibile al pubblico riguardo ai servizi erogati. Saranno attivate forme di partecipazione attiva dei cittadini/utenti in funzione di un miglioramento della qualità e dei servizi di competenza provinciale entro dodici mesi.

#### **14. Azioni per il mantenimento di una identità territoriale pordenonese**

L'Ente si impegna a creare le condizioni affinché, anche dopo il suo superamento, attraverso una sinergia con l'Assemblea dei Sindaci, sia mantenuta una forte identità sociale, economica e culturale caratterizzante il territorio del Friuli Occidentale.

#### **15. Banda larga e riduzione del digital divide**

L'Ente si attiva per ridurre il *digital divide* che espone quote di popolazione del Friuli Occidentale al rischio di nuove forme di esclusione sociale e si impegna alla diffusione della banda larga sul territorio come strumento di crescita culturale-sociale ed economica. L'ente si impegnerà con i Comuni alla diffusione della banda larga in tutte le scuole del territorio provinciale.

#### **16. Promozione delle opportunità di Europa 2020**

L'Ente promuove, specialmente a beneficio delle Unioni di Comuni, la conoscenza delle opportunità di finanziamento che la nuova programmazione comunitaria 2014-2020 mette a disposizione dei soggetti pubblici e privati per lo sviluppo socio-economico e culturale del territorio.



Consiglieri sottoscrittori

Cognome e Nome	Firma
CLAUDIO PEDROTTI	Claudio Pedrotti
DI BICEGLIE ANTONIO	Di Biceglie
PAPAI'S FRANCESCA	Tron
CARDIN FRANCESCA	Francesca Cardin
SALVATORE MARCO	Salvatore
De Re Valli	De Re Valli
MARZINOTTO SARA	Sara Marzinotto
COASSIN EUSA	Eusa Coassin
BONATO MARIA	Maria Bonato
CLAUDIO PORUCH	Claudio Poruch
RARA GIACOMINI	Rara Giacomini
PIEROMANO ANSEMI	Pieromano Ansemi
POTTO MARCO	Marco Potto
D'ANIELO SONIA	Sonia D'Aniello

Per la carica di Presidente

CLAUDIO PEDROTTI

Per la carica di Assessore:

FRANCESCA CARDIN

EUSA COASSIN